



Emissione di un francobollo celebrativo di Europa 2023





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 9 maggio 2023, un francobollo celebrativo di Europa 2023, tariffa B zona 1.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 40 x 30 mm;

formato stampa: 36 x 26 mm;

formato tracciatura: 46 x 37 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: cinque;

tiratura: trecentomilaquindici esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta riproduce il disegno vincitore del concorso filatelico EUROPA 2023 con soggetto tematico la "Pace" indetto da PostEurop raffigurante, in grafica stilizzata, due mani che si annodano formando geometricamente due cuori policromatici, ispirato al simbolo celtico che rappresenta l'amore con un nodo.

In alto a sinistra, è riprodotto il logo di PostEurop.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B ZONA 1".

Bozzetto: a cura delle Poste di Lussemburgo e ottimizzato dal Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma, 9 maggio 2023.

Corporate Affairs - Filatelia

Giovanni Machetti



Pace. In queste quattro lettere è racchiuso il sogno dell'umanità di ogni tempo e di ogni luogo. Pace – *shalom* in ebraico – come ci insegna la Bibbia è non soltanto l'assenza della guerra e un freno alla violenza. È piuttosto la sintesi di tutto ciò che è veramente desiderabile nella vita umana: prosperità, solidarietà, giustizia, equità, libertà... È un sogno costante nella storia del nostro mondo, così come ne sono all'ordine del giorno anche i tradimenti. Guerra, violenza, ingiustizia, violazione dei diritti umani... tutte realtà che sono negazione della pace, perché sono il rifiuto della dignità dell'essere umano.

Francesco d'Assisi, da giovane, aveva creduto che la violenza e la guerra fossero uno strumento utile a promuovere la libertà, la giustizia... la pace! Ma la cruda realtà e l'incontro con gli ultimi, con gli esclusi, gli hanno cambiato la mente e il cuore e gli hanno fatto scoprire che ogni uomo, ogni donna erano suo fratello, sua sorella.

Ciò lo aiuta a comprendere allora che ogni vero cammino di pace è sempre scandito da due passi, uno personale e un altro sociale. Non si può essere persone di pace – neanche nei propri ambienti di vita e di lavoro – se non si è in grado di gestire la brama dell'avere, dell'apparire e del potere che abitano il cuore di ciascuno; allo stesso tempo però non si può essere uomini e donne di pace senza vivere e costruire relazioni di pace, a livello comunitario e perfino istituzionale.

Anche l'emissione filatelica Europa 2023 ci offre l'occasione per richiamare il tema della pace: ne abbiamo troppo bisogno per permetterci il lusso di non ricordarcelo con costanza.

Francesco d'Assisi, uomo di pace e fratello universale, sia fonte di ispirazione per tutte e per tutti, affinché siamo artefici, ciascuno nelle proprie concrete possibilità, di un umanesimo di giustizia, equità, libertà e solidarietà. Shalom!

fra Marco Moroni OFMConv

Custode del Sacro Convento di San Francesco in Assisi

